



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2014 - 0003381 del 03/10/2014

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0032159 del 07/10/2014

Al Sig. Ministro  
*per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto*

Sede

Direzione Generale per le  
Valutazioni Ambientali

Sede



**OGGETTO: I.D. VIP 2569 trasmissione parere n. 1611 CTVA del 19 settembre 2014. Verifica di Assoggettabilità alla VIA centrale termoelettrica di Torrevaldaliga nord nel Comune di Civitavecchia. Progetto di spostamento dell'impianto Unidro, proponente Enel Produzione S.p.A**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 19 settembre 2014.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione  
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00  
Funzionario responsabile: CTVA-US-06  
CTVA-US-06\_2014-0251.DOC

gitare il testo]

**MINISTERO DEL MARE**  
**Commissione tecnica di verifica**  
**Ambientale - VIA - VAS**  
il Segretario della Commissione

Roma, li 05-10-2016.....



**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS**

Parere n 1644 del 19.9.14

<p><b>Progetto:</b></p>	<p><b>Verifica di assoggettabilità</b></p> <p><b>VIP 2569 - Spostamento impianto UNIDRO- Centrale di Torrevaldaliga Nord - Civitavecchia</b></p>
<p><b>Proponente:</b></p>	<p><b>Enel S.p.A.</b></p>

2  
 k A S  
 The  
 is  
 low  
 S  
 of  
 the  
 the

**La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**VISTA** la nota DVA acquisita da CTVIA con prot. n. 3947 del 08/11/2013, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del MATTM ha trasmesso per valutazioni la documentazione relativa all'istanza di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 per il progetto di spostamento dell'impianto UNIDRO della Centrale CTE di Torrevaldaliga Nord, Civitavecchia (autorizzata con DEC/VIA1680 del 06.12.2003);

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *"Norme in materia ambientale"* così come modificato ed integrato;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *"Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248"* ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile"* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS; e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

**VISTI** i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot GAB/DEC/194/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/217/08 del 28 luglio 2008;

**ESAMINATA** la documentazione presentata che si compone dei seguenti elaborati:

- progetto preliminare;
- Studio preliminare ambientale;
- copia delle pubblicazioni;

**PRESO ATTO** che con decreto di compatibilità ambientale n. DEC/VIA1680 del 06.12.2003 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente alla Centrale di Torrevaldaliga nord, condizionato comunque al rispetto di specifiche prescrizioni.

**CONSIDERATO** che con nota DVA acquisita da CTVIA con prot. n. 3947 del 08/11/2013, si rileva che in relazione all'istanza di autorizzazione per le modifiche tecnico gestionali inerenti lo spostamento dell'impianto UNIDRO della CTE di Torrevaldaliga Nord presentata da ENEL Produzione al Ministero dello sviluppo Economico in data 12/7/2012, il Ministero dell'Ambiente con nota DVA n 29282 del 3/12/2012 esprimeva il parere che le modifiche proposte dovevano essere assoggettate ad una verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;

**CONSIDERATO** che in data 15.5.2014 il Gruppo Istruttore incaricato ha convocato una riunione alla quale hanno partecipato il Proponente e il rappresentante della Regione Lazio;

**CONSIDERATO** che il presente parere si riferisce all'analisi della documentazione fornita dal Proponente, in merito allo spostamento, peraltro già realizzato, all'interno dell'area di Centrale, dell'impianto UNIDRO della Centrale CTE di Torrevaldaliga Nord, Civitavecchia;

**CONSIDERATO** che la centrale di Torrevaldaliga Nord è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 55/02/2003 del 24 Dicembre 2003. Tale decreto ha autorizzato, ai sensi della Legge 9 aprile 2002, n. 55, la trasformazione a carbone di tre delle quattro sezioni ad olio esistenti, per una potenza lorda nominale di 3x660 MW e la realizzazione delle opere infrastrutturali connesse.

**CONSIDERATO** che con decreto DEC-MIN Prot. 0000114 del 5 aprile 2013 è stata rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), di cui PIC e PMC sono parte integrante (prot.DVA n. 7680 del 28/3/2013), per l'esercizio a carbone dell'impianto e che lo spostamento dell'impianto UNIDRO è stato valutato anche nel suddetto procedimento;

#### Motivazioni dell'intervento e quadro progettuale

**CONSIDERATO** che la centrale è dotata di una rete di convogliamento acque, a gravità e in pressione, in grado di trasferire in modo separato, al rispettivo impianto di trattamento, le differenti tipologie di acque (acide e alcaline, oleose e meteoriche).

**CONSIDERATO** che il recupero e il riutilizzo delle acque trattate interessa:

- le acque di prima pioggia;
- le acque inquinabili da oli (provenienti sia dalle aree interne al perimetro di centrale che dal parco nafta);
- le acque acide-alcaline.

**CONSIDERATO** che l'impianto UNIDRO, durante la conversione a carbone della centrale, venne posizionato temporaneamente nell'area parco nafta in sostituzione del vecchio impianto ITAO, al fine di garantire la continuità di trattamento e recupero per usi industriali interni delle acque inquinabili da oli. Tale impianto, continuò ad essere esercito anche successivamente alla realizzazione del nuovo ITAO ed alla dismissione di parte del parco nafta, con la funzione di trattamento delle acque inquinabili da oli provenienti dall'area del parco nafta rimasta attiva. Essendo venuta meno la necessità dell'utilizzo dell'UNIDRO dedicato al trattamento esclusivo delle acque inquinabili da oli dell'area parco nafta (ex Parco Serbatoi) il Proponente ha valutato l'opportunità di reimpiegarlo più efficacemente inserendolo, in via sperimentale in parallelo all'esistente ITAO, con lo scopo di migliorare l'elasticità di gestione del sistema di trattamento acque oleose della centrale nel suo complesso, la cui capacità globale sarà incrementata di 50 m<sup>3</sup>/h.

**CONSIDERATO** che le acque potenzialmente inquinabili da oli provenienti dalle varie parti di impianto, compreso il parco nafta e le vasche di raccolta acque meteoriche di prima pioggia, vengono convogliate, mediante il sistema fognario, alla vasca di raccolta VO-01 da dove, mediante sistema di pompaggio, vengono trasferite al serbatoio di accumulo posizionato in testa all'impianto di disoleazione (ITAO).

**CONSIDERATO** che l'intervento consiste nello spostamento definitivo dell'impianto di disoleazione UNIDRO, senza alcuna modifica funzionale, dalla posizione originaria alla nuova posizione che lo colloca in parallelo all'impianto ITAO ed è finalizzato a potenziare il sistema di disoleazione principale (ITAO) grazie all'introduzione di una linea di disoleazione aggiuntiva. Nel nuovo assetto di funzionamento in condizioni nominali, che prevede le tre linee di disoleazione in funzione, i reflui trattati dall'impianto di disoleazione sono pari a circa 170 m<sup>3</sup>/h.

**CONSIDERATO** che entrambi i sistemi (UNIDRO e ITAO) adempiono alla funzione di separazione dall'acqua degli idrocarburi e dei solidi sospesi. In entrambi gli impianti la disoleazione primaria è perfezionata da un doppio sistema di filtrazione (a sabbia ed a carboni attivi). A garanzia che le capacità di riduzione del contenuto di oli dei due sistemi sono equivalenti è garantito inoltre dal controllo di oleosità,

fissato a valle del trattamento, comune ai due sistemi a tutela del rispetto dei parametri chimici in uscita dall'impianto.

**CONSIDERATO** che la fase di cantiere ha avuto una durata di circa 1 mese ed ha coinvolto circa 15 persone così ripartite: opere elettriche: 3 persone; opere meccaniche: 8 persone; opere di automazione: 4 persone;

**CONSIDERATO** che la base ove è stato collocato l'impianto UNIDRO, presenta le seguenti dimensioni (sviluppo ml circa 6x6 di massetto per il quale sono stati utilizzati 10 mc di cemento).

#### **Analisi delle componenti ambientali**

##### **Atmosfera**

**CONSIDERATO** che la fase di cantiere ha comportato l'utilizzo di un'autogrù da 30 ton, per circa 150 ore, per il trasferimento dei componenti dal sito originario al sito di nuova collocazione dell'impianto

**VALUTATO** l'entità e la tipologia dei lavori, svolti peraltro all'interno del sedime di Centrale, si può ritenere poco significativo e completamente reversibile al termine delle operazioni il contributo emissivo locale qualità dell'aria all'interno dell'area industriale, e trascurabile all'esterno in quanto la ricollocazione dell'impianto di disoleazione UNIDRO non genera in fase di esercizio alcun contributo aggiuntivo alla pressione sulla componente atmosferica rispetto allo stato autorizzato;

##### **Ambiente idrico**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'introduzione di una linea di disoleazione aggiuntiva ha interessato unicamente il sito della centrale senza che siano state coinvolte le matrici ambientali ascrivibili alle acque superficiali e sotterranee, si ritiene che la modifica proposta non determini impatti significativi sulla componente.

##### **Suolo e sottosuolo**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che sono stati effettuati scavi e movimenti terra nell'ambito di un settore della centrale livellato utilizzando 10 mc di calcestruzzo, del tutto paragonabile a quello degli impianti già in essere e non sono impatti sulla componente sono nulli;

##### **Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che lo spostamento dell'impianto avviene da un'area industriale localizzata internamente al perimetro della centrale verso un'area già occupata da elementi tecnologici, sempre interna al perimetro di centrale e caratterizzata da un suolo impermeabilizzato, non si prevedono impatti sulla componente;

##### **Clima acustico**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'impianto consiste essenzialmente in un sistema di trattamento delle acque ove principali sorgenti sonore sono rappresentate da pompe destinate a trasferire le acque tra le varie sezioni di trattamento, l'impatto acustico dovuto a tale sorgente nei confronti dei ricettori esterni è trascurabile essendo all'interno dell'area di centrale, ad una maggiore distanza dai ricettori esterni rispetto al precedente impianto e ad una quota altimetrica inferiore;

##### **Paesaggio**

**VALUTATO** che il progetto è unicamente costituito dallo spostamento fisico del sistema di trattamento, senza apporre ad esso modifiche strutturali delle caratteristiche e del suo funzionamento, non modifica la funzione primaria dell'impianto UNIDRO e permette di ridurre il carico del trattamento operando in parallelo con gli stadi dell'ITAO stesso; come da dichiarazione del Proponente del 2/3/2012 prot. n. 10505 ENEL-PRO;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che dal punto di vista paesaggistico, l'intervento in esame non causerà impatti dal momento che l'impianto UNIDRO, presenta inoltre caratteristiche simili ai volumi circostanti (ricollocato entro il perimetro della Centrale, non è visibile dall'esterno della stessa).

**VALUTATO** che da quanto riportato nello Studio Preliminare Ambientale si rileva che la modifica tecnico-gestionale in progetto, data la tipologia e la sua localizzazione interamente compresa all'interno del perimetro di Centrale, non comporterà ricadute negative e significative sull'ambiente circostante rispetto alla situazione attuale.

**VALUTATO** che dal punto di vista paesaggistico l'impatto paesaggistico è considerato trascurabile, in quanto l'area per la rilocalizzazione dell'impianto UNIDRO ricade totalmente all'interno della perimetrazione del sito di Centrale e in adiacenza ad altri impianti, dove insistono diversi elementi piuttosto voluminosi che non permettono la visibilità dell'impianto UNIDRO;

**VALUTATO** che l'intervento di spostamento in via definitiva dell'impianto UNIDRO risponde all'esigenza di rendere più flessibile e centralizzata la gestione del sistema di trattamento delle acque oleose (ITAO).

**VALUTATO** che il recupero e il successivo riutilizzo delle acque trattate, per riutilizzi interni, oltre a comportare dei vantaggi ambientali, rappresenta un fattore di ottimizzazione del bilancio energetico complessivo d'impianto;

**VALUTATO** che appaiono evidenti sia i vantaggi gestionali dell'impiego in parallelo dei due impianti sia il mantenimento di una equivalente riduzione della frazione oleosa.

**VALUTATO** che qualora si preveda per il trattamento delle acque oleose anche l'utilizzo dell'impianto UNIDRO ad integrazione dell'esistente impianto ITAO, al fine di avere evidenza delle reali condizioni di trattamento nel medesimo impianto UNIDRO, dovranno essere rispettate le prescrizioni di seguito elencate;

**TUTTO CIO' VISTO E CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS** esprime parere favorevole alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto "Spostamento dell'impianto UNIDRO, presso la Centrale di Torrevaldaliga Nord, Civitavecchia proposto dalla Società ENEL Produzione SpA, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni di seguito elencate;

1. dovrà essere installato un misuratore di portata sulla mandata pompe rilancio UNIDRO, con lettura localizzata della quantità di acqua inviata al trattamento, in parallelo a quella recapitata all'impianto ITAO esistente. I dati monitorati in continuo dovranno essere disponibili presso i terminali di controllo del reparto impianto trattamento acque reflue (ITAR) e presso la sala controllo della CTE di Torrevaldaliga Nord;
2. dovrà essere installato un ulteriore oleometro per il monitoraggio in continuo del contenuto di oli residui dopo il trattamento dedicato alla linea di trattamento UNIDRO;

La verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere svolta da ARPA Lazio.

Guido Monteforte Specchi  
(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso  
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone  
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres  
(Coordinatore Sottocommissione VIA  
Speciale)

Avv. Sandro Campilongo  
(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Dott. Andrea Borgia

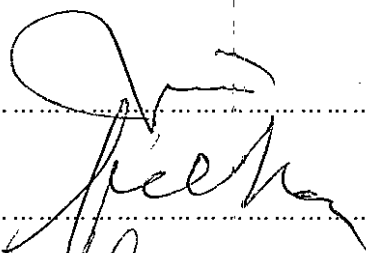
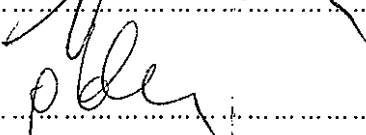
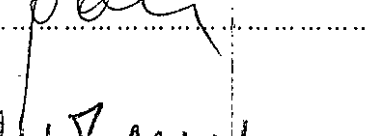
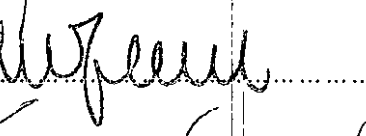
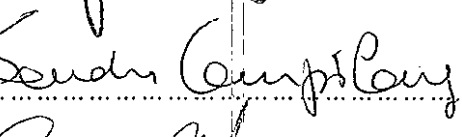
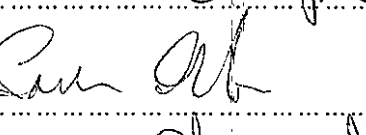
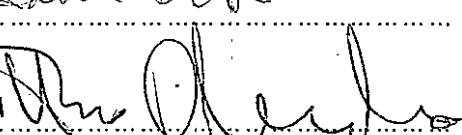


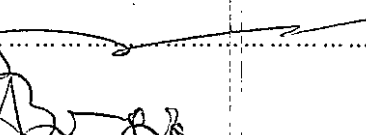
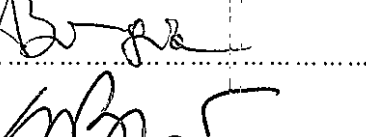
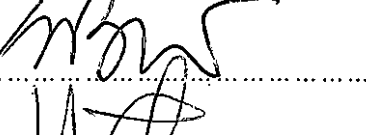
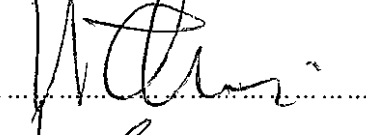
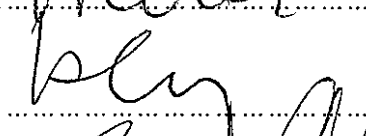
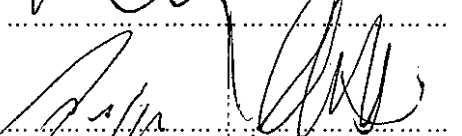
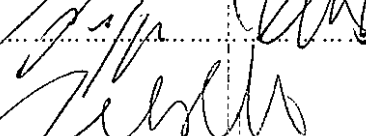
Ing. Silvio Bosetti

Ing. Stefano Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

  
.....  
  
.....  
  
.....  
  
.....  
  
.....  
  
.....  
  
.....  
  
.....  
**ASSENTE**  
.....  
  
.....  
  
.....  
  
.....  
  
.....  
  
.....  
  
.....  
  
.....  
  
.....

Prof. Carlo Collivignarelli

*Carlo per*  
**ASSENTE**

Dott. Siro Corezzi

Dott. Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Cons. Marco De Giorgi

Ing. Chiara Di Mambro

Ing. Francesco Di Mino

**ASSENTE**

Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

Arch. Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari


Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

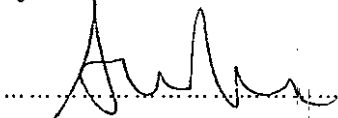
Arch. Bortolo Mainardi



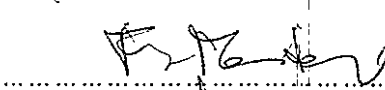
Avv. Michele Mauceri



Ing. Arturo Luca Montanelli



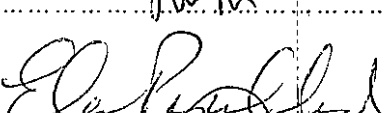
Ing. Francesco Montemagno



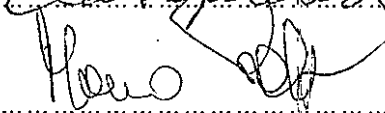
Ing. Santi Muscarà



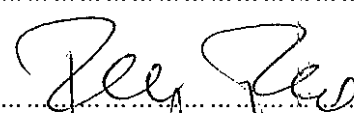
Arch. Eleni Papaleludi Melis



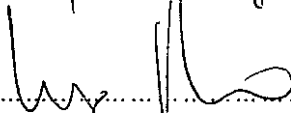
Ing. Mauro Patti



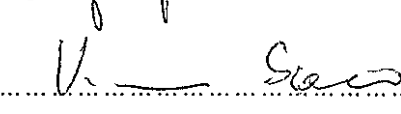
Cons. Roberto Proietti



Dott. Vincenzo Ruggiero



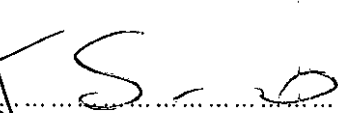
Dott. Vincenzo Sacco



Avv. Xavier Santiapichi

**ASSENTE**

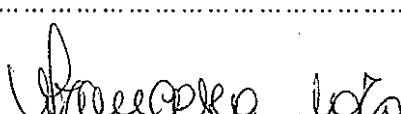
Dott. Paolo Saraceno



Dott. Franco Secchieri

**ASSENTE**

Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana

**ASSENTE**

Ing. Roberto Viviani

**ASSENTE**

Arch. Paola Pelone

